

Treofan conferma la chiusura di Battipaglia

L'ultimo incontro tenutosi al Ministero dello sviluppo economico non ha fatto cambiare idea alla nuova proprietà. Nuovo incontro fissato per il 18 febbraio.

4 febbraio 2019 18:50

Fumata nera all'incontro tenutosi oggi pomeriggio al Ministero dello sviluppo economico tra i vertici di Treofan Italia - recentemente acquisita dal gruppo indiano Jindal - sindacati, autorità locali e il Vice Capo di Gabinetto del MiSE, Giorgio Sorial.



La società ha infatti confermato l'intenzione di chiudere lo stabilimento di Battipaglia, in provincia di Salerno, mentre la procedura di licenziamento della settantina di lavoratori attualmente occupati è stata congelata (ma non ritirata come chiesto da Sorial) per due settimane in vista di nuovo incontro fissato al Ministero per il prossimo 18 febbraio, dove dovrebbe essere presentato il piano industriale per tutte le attività italiane del gruppo.

"Era stata convocata per partecipare all'incontro anche la precedente proprietà di Treofan, la finanziaria M&C, per chiarire alcuni aspetti in merito alla cessione dell'azienda a Jindal, ma ha declinato l'invito - fa sapere il Ministero dello Sviluppo economico -. La procedura di vendita presenta, infatti, alcuni aspetti non chiari tanto che risulta già al vaglio della Consob e dell'Agcm, anche attraverso le istanze presentate dal Ministero".

La riunione era stata indetta per valutare il piano industriale di Jindal relativamente agli stabilimenti italiani e cercare di evitare la chiusura della fabbrica campana, due obiettivi mancati. Un gruppo di lavoratori giunti da Terni e Battipaglia ha presidiato, fin dalla mattina, il palazzo del Ministero dello Sviluppo Economico indossando i gilet gialli simbolo della protesta francese.



Jindal aveva annunciato il 29 gennaio scorso la decisione di chiudere lo stabilimento di Battipaglia, in provincia di Salerno, dove la società produce film in polipropilene biorientato (BOPP), acquisito dalla finanziaria milanese M&C insieme a quelli di Terni e Neunkirchen, in Germania.

Il motivo del ridimensionamento delle attività italiane - secondo la società - risiede nelle ridotte capacità produttive dello stabilimento campano, dove è in funzione una sola linea produttiva, e nella sua specializzazione nei film standard, più soggetti alla concorrenza internazionale. Condizioni che non consentirebbero di operare con profittabilità nel medio e lungo periodo.

Il gruppo Jindal, in seguito all'acquisizione delle attività europee di Treofan, opera nel nostro paese con tre stabilimenti: oltre a Battipaglia produce film BOPP anche a Terni e a Brindisi.

© Polimerica - Riproduzione riservata